

LA SCUOLA NAZIONALE

organo
ufficiale
della
**CISNAL
SCUOLA**

La beffa continua

Lo « stato giuridico » è arrivato al Senato della Repubblica.

Per ora è in commissione. Presto, si prevede, dovrebbe essere in aula.

Le posizioni dei sindacati della CISNAL-Scuola sono ormai arcinote. Desideriamo tuttavia ribadire nel momento in cui la discussione (con annessi e connessi di azioni sindacali) riprende a fronte di un testo che vorrebbe essere diverso da quello ereditato, per ultima volontà, da Misasi, ma che di quello ripete invece i punti più qualificanti con qualche nota peggiorativa.

Fra i problemi meno appariscenti, ma non per questo meno rilevanti, ci limitiamo a riferirci alle « libertà sindacali » (art. 4) e al « diritto di assemblea » per studenti e genitori (art. 6).

Mentre per gli impiegati civili dello Stato, l'art. 44 bis della legge 249/1968 concede il diritto di riunione durante l'orario di lavoro (la stessa cosa è prevista per i lavoratori privati dallo « statuto dei lavoratori »), per gli insegnanti il diritto di riunione è concesso solo « fuori l'orario normale delle lezioni ».

Ogni commento guasterebbe!

Ma (ovviamente) una ben diversa logica presiede (seppur tacitamente) al riconosciuto diritto di assemblea a studenti e genitori. Evidentemente, la esigenza politica di non dispiacere le sinistre (la ragion di Stato che ispirò a Misasi le famigerate circolari nn. 376 e 386 del 1970), per le quali tali « diritti » sono irrinunciabili, ha condizionato e condiziona ancora la politica scolastica italiana. Ed una ulteriore riprova di ciò è ancora fornita dallo « stato giuridico », là ove si tratta degli « organi collegiali di governo ».

La caparbieta, infatti, con la quale da circa quattro anni si insiste su di un tema che dovrebbe trovare logica ed unica collocazione nel testo di riforma della scuola, ha — apparentemente — dell'incredibile. Ha dell'incredibile poiché pretende di riformare strutture e competenze degli organi di governo della scuola (e a tutti i livelli) in una scuola « vecchia » e senza alcun collegamento e collocamento con quella che dovrebbe essere una riforma organica della intera scuola italiana; ha dell'incredibile perché in contrasto con qualunque logica giuridica e con la imperiosa necessità di garantire organicità ed unità di fini al delicatissimo organismo dell'amministrazione scolastica.

Ma se ha dell'incredibile, tale caparbieta (pluriennale caparbieta: cambiano i ministri, ma il c.d. riordinamento degli organi di governo è stato ed è argomento tabù) ha, a nostro avviso, una spiegazione, ed una spiegazione politica: è la necessità assoluta che ha la democrazia cristiana di soddisfare le richieste comuniste, richieste che

tutti sanno essere di natura strumentale e, quindi, urgenti ed indifferibili nell'economia della lotta comunista (la nostra esperienza diretta e personale su tale questione ci consente di affermare che i comunisti sono pronti a transigere su qualunque problema: non mollano e non molleranno mai sul problema degli organi collegiali).

Per i sindacati della CISNAL-Scuola, l'intero titolo dedicato agli organi di governo deve essere stralciato dal testo di legge in discussione.

Al « cavallo di Troia » degli « organi collegiali » si accompagna la grossa beffa contenuta negli articoli 3 e 4: retribuzione e doveri degli insegnanti.

Retribuzione. Il problema dei problemi.

E' nota la posizione integralmente innovatrice dei sindacati della CISNAL-Scuola: e ciò sia per lo stipendio base come per le indennità accessorie.

La retribuzione del personale della scuola deve poggiare su due principi:

— unicità della funzione docente (col che si supera la distinzione tra insegnanti elementari e professori, ma anche la distinzione degli stessi professori in ruoli diversi);

— parità di retribuzione a parità di attribuzioni e di responsabilità (è il principio posto dall'art. 13, comma 3, della legge 249/1968 e recentemente ribadito dalla Corte dei Conti in sede di rifiuto di registrazione del noto decreto legislativo sulla dirigenza statale: deliberazione n. 493 del 25-8-1972).

Traducendo in termini monetari tali principi, la retribuzione del personale della scuola deve risultare, a nostro parere, così composta:

— stipendio unico base per ciascuna delle carriere docente (parametro 494), direttiva (parametro 553), ispettiva (parametro 553);

— indennità di funzione (docente, direttiva, ispettiva) tenuto conto dello specifico impegno richiesto e delle responsabilità culturali, didattiche e sociali ad esso connesse.

(I parametri indicati sono ragguagliati all'ultimo parametro — per ogni carriera — attualmente in vigore, debitamente rettificato allo scopo di mantenere inalterati i rapporti esterni fissati dalla legge 831/1961, inalterabilità per la quale il governo si era impegnato fin dal giugno del 1969 anche con dichiarazioni rese, all'epoca, al Senato. In relazione ad essi, gli stipendi mensili lordi risultano così determinati: parametro 494, L. 302 mila 575; parametro 553, L. 406 mila 455).

Quali esigenze esprimono tali principi e, quindi, le retribuzioni sindacate e richieste in sede parlamentare dai deputati e senatori del MSI con appositi emendamenti al disegno di legge? Le esigenze-

che sia eliminato non solo lo scontro degli stipendi di fame, ma altresì lo scontro (riservato al solo personale della scuola!) della pluralità di parametri per la stessa qualifica (o carriera), affinché:

— alla unica qualifica (o carriera) corrisponda il « parametro »;

— all'anzianità di servizio corrisponda lo « scatto biennale ».

Sempre in linea di principio, la CISNAL-Scuola ha chiesto inoltre

— e non da ora — (v. in altra parte del giornale, il nuovo testo dell'art. 3 proposto) la revisione integrale del metodo di calcolo delle indennità accessorie.

E non ci vengano a dire che le proposte sono fuori della realtà.

La applicazione e la corrispondenza graduale (in cinque anni) previste e i precedenti delle retribuzioni ai magistrati e ai direttivi dimostrano, al contrario, che siamo fermamente ben piantati sul terreno della realtà.

Non possiamo certo considerare « realtà » la beffa del regime: un trattamento « accessorio » (non pensionabile!), « provvisorio » (limitatamente agli anni 1974 e 1975: e dopo?), della misura massima media mensile di 35.000 lire (non compensa nemmeno la svalutazione monetaria!); trattamento che codifica, per gli insegnanti, un trattamento inferiore a quello riservato agli uscieri di uno qualunque dei 20 enti regione.

E che dire dei « doveri » previsti per il personale docente?

« L'orario obbligatorio di servizio non potrà essere inferiore a 29 ore settimanali per gli insegnanti delle scuole elementari ed a 22 ore settimanali per i professori della scuola media secondaria. Nell'ambito dell'orario di servizio dovranno essere dedicate all'insegnamento un numero di ore non inferiore a 25 per gli insegnanti elementari e fino a 19 per i professori di scuola secondaria ». Fin qui l'art. 4 del disegno di legge. A tali obblighi (che potranno essere, in termini di orario settimanale, superiori a quelli indicati: la norma lo dichiara esplicitamente), l'art. 3 del disegno di legge fa precedere la elencazione (a puro titolo esemplificativo) di altri « maggiori impegni culturali e professionali con particolare riguardo alle attività di autoaggiornamento, alla partecipazione agli organi collegiali della scuola, ai rapporti con gli altri docenti ai fini dell'azione di coordinamento didattico e interdisciplinare, ai rapporti con gli altri operatori ed esperti che collaborano all'attività educativa della scuola con assistenza medico-socio-psicopedagogica, alla presenza nelle attività di partecipazione degli alunni nella vita della scuola, ai rapporti con le famiglie ».

Maggiori obblighi; maggiori prestazioni.

Minori retribuzioni!

Sembra una barzelletta. E' invece una realtà. Una ben triste realtà di questa repubblica « fondata sul lavoro » (degli altri), di questa repubblica che « tutela il lavoro in tutte le sue forme e applicazioni »: ma che finisce, in realtà, col tutelare solo il lavoro di coloro che sono capaci di spaccare, con l'arma dello sciopero, la società per conquistare obiettivi di giustizia altrimenti irraggiungibili.

GIUSEPPE CIAMMARUCONI

COLLEGHI!

per lo "stato giuridico":

- unità
d'azione
- sciopero
ad
oltranza

a pag. 4

le iniziative
della
CISNAL - Scuola

Disposizioni ufficiali

Nuove classi di abilitazione

Decreto Ministeriale 9 dicembre 1972

Modifiche e integrazioni del decreto ministeriale 2 marzo 1972, riguardanti le nuove classi di abilitazione all'insegnamento secondario e le nuove classi di concorso a cattedre e a posti di insegnante tecnico pratico.

IL MINISTRO

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 6 dicembre 1971, n. 1074; Visto il decreto ministeriale 2 marzo 1972, con il quale sono state approvate le nuove classi di abilitazione all'insegnamento secondario e le nuove classi di concorso a cattedre e a posti di insegnanti tecnico-pratici, di insegnanti di arte applicata e di assistenti nei licei artistici;

Visto il decreto ministeriale 28 agosto 1971, concernente la costituzione delle cattedre negli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1972, n. 123, concernente la soppressione dell'indirizzo particolare per periti aziendali programmatori dell'istituto tecnico commerciale e l'adozione dei nuovi orari e programmi di insegnamento nell'indirizzo per ragionieri periti commerciali e programmatori, e dell'indirizzo particolare per informatica dell'istituto tecnico industriale;

Ritenuta la necessità di apportare modifiche e integrazioni al decreto ministeriale 2 marzo 1972;

Udito il Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Udito il Consiglio superiore delle antichità e belle arti;

Decreta:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 1 del decreto ministeriale 2 marzo 1972 è così modificato: "Le classi di abilitazione contemplate dalle tabelle annesse al decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972 e 21 novembre 1966, n. 1298, e successive modificazioni e integrazioni, sono sostituite da quelle contemplate dalla tabella A annessa al presente decreto".

L'art. 6 e il secondo comma dell'articolo 7 del predetto decreto sono soppressi. Conseguentemente nel terzo comma del predetto art. 7 la frase "I docenti di cui ai precedenti commi..." è modificata in: "I docenti di cui al precedente comma...".

Art. 2.

Alla tabella A annessa al decreto ministeriale 2 marzo 1972 sono apportate le seguenti integrazioni e modifiche, rispetto al testo pubblicato nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 80 del 24 marzo 1972.

a) **Classi sopresse e classi aggiunte**
La sezione 9.a della classe 9 "scienze agrarie e tecniche di conduzione aziendale" è soppressa.
La classe 48 "progettazione artistica" è soppressa.

E' istituita la seguente classe:

Alla classe 50 è aggiunta la seguente sezione:

Classi di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi di concorso a cattedre alle quali i diplomi danno adito
1	2	3	4	5
38-c. — Storia della chiesa e cultura liturgica	Laurea in: lettere; filosofia; materie letterarie; pedagogia	Diploma di: materie letterarie; storia della chiesa e cultura liturgica	Lingua italiana, storia ed educazione civica, storia della chiesa e geografia; cultura liturgica nell'istituto per l'arte sacra	LIII-bis. — Materie letterarie; storia della chiesa e cultura liturgica nell'istituto per l'arte sacra

Alla classe 33 è aggiunta la seguente sezione:

Classi di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi di concorso a cattedre alle quali i diplomi danno adito
1	2	3	4	5
50-bis — Impianti nucleari e tecnologie relative	Laurea in: fisica, ingegneria nucleare	Diploma di scienze fisiche, impianti nucleari e tecnologie relative	Impianti nucleari e tecnologie relative negli istituti tecnici	XXXIII-bis. — Fisica, impianti nucleari e tecnologie relative

b) **Colonna 1 - Classi di abilitazione**
Classe 1. — La denominazione "Aeronautica e tecnologie aeronautiche" è modificata in "Aerotecniche e costruzioni aeronautiche".

Classe 15. — La denominazione "Dattilografia, tecniche della duplicazione e calcolo a macchina" è modificata in "Dattilografia, tecniche della duplicazione, calcolo a macchina e contabilità a macchina. La nota (2) è sostituita dalla seguente: "Gli insegnanti forniti sia dell'abilitazione in stenografia che di quella in dattilografia, tecniche della duplicazione, calcolo a macchina e contabilità a macchina, sono ammessi al concorso a cattedre di stenografia, dattilografia, tecniche della duplicazione, calcolo a macchina e contabilità a macchina negli istituti di istruzione secondaria di 2° grado (classe di concorso LXXX)".

Classe 38, sezione 38-b. — La denominazione "Latino e greco" è modificata in "Greco" con la seguente nota (4) "Sono ammessi alla sezione i candidati già in possesso di abilitazione comprendente l'insegnamento di latino negli istituti di istruzione secondaria di 2° grado, nonché quelli che frequentano congiuntamente la sezione 38-a".

Classe 40, sezione 40-b. — La denominazione "Latino e greco" è modificata in "Greco", con nota (1) identica alla nota (4) relativa alla sezione 38-b.
Classe 54. — Le note (1) e (2) sono modificate come segue:

"(1) Il corso è organizzato contemporaneamente a quello di dattilografia, tecnica della duplicazione, calcolo a macchina e contabilità a macchina in ogni sede, con facoltà per il candidato di frequentarli congiuntamente".

"(2) Gli insegnanti forniti sia dell'abilitazione in stenografia che di quella in dattilografia, tecnica della duplicazione, calcolo a macchina e contabilità, tecnica della duplicazione, calcolo a macchina e contabilità a macchina, sono ammessi al concorso a cattedre di stenografia, dattilografia, tecnica della duplicazione, calcolo a macchina e contabilità a macchina, negli istituti di istruzione secondaria di 2° grado (classe di concorso LXXX)".

Classe 64. — La denominazione di Zootecnica è modificata in "Zootecnica".

c) **Colonna 2. - Titoli di ammissione**
Classe 1. — Sono aggiunti i seguenti titoli: laurea in ingegneria meccanica; ingegneria industriale - sottosezione meccanica, ufficiali del genio aeronautico, ruolo fisico, provenienti dal servizio permanente effettivo.

Classe 2, sottoclasse 2-I. — E' aggiunto il seguente titolo: diploma di maturità professionale del settore agrario.

Classe 11. — L'elenco dei titoli è così modificato: "Attestato del Ministero della difesa aeronautica, relativo alla frequenza e al superamento del corso per controllore della circolazione aerea, congiunto ad una delle seguenti

lauree: discipline nautiche; astronomia; matematica; fisica; matematica e fisica; lauree in ingegneria. Ufficiale controllore della circolazione aerea già in servizio permanente effettivo; ispettore del ruolo degli esperti della circolazione aerea e dell'assistenza al volo della Direzione generale dell'aviazione civile".
Classi 21 e 25. — In luogo di "licenza di istituto d'arte" si legga "diploma di maestro d'arte".

Classe 28. — Sono aggiunti i seguenti titoli: laurea in ingegneria elettrotecnica; ingegneria industriale - sottosezione elettrotecnica.

Classe 38-b. — La proposizione "Sono ammessi soltanto i candidati in possesso di laurea in lettere ad indirizzo classico" è sostituita dall'espressione "laurea in lettere".

Classe 40. — E' aggiunto il seguente titolo: laurea in lingue e letterature straniere, con la nota (1) "La laurea in lingue e letterature straniere è titolo di ammissione purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso relativo alla lingua e letteratura tedesca o slovena, rispettivamente per l'abilitazione nelle scuole con lingua di insegnamento tedesco o slovena".

Classe 40, sezione 40-a. — E' aggiunto il seguente titolo: laurea in lingue e letterature straniere, con la nota (2) "La laurea in lingue e letterature straniere è titolo di ammissione purché il piano di studi seguito abbia compreso un corso di latino".

Classe 41. — E' aggiunto il seguente titolo: "laurea in lingue e letterature straniere" con nota (2) identica alla nota (1) della classe 40.

Classe 46. — L'elenco dei titoli è così modificato: "Brevetto di navigatore di prima e di seconda classe congiunto ad una delle seguenti lauree: discipline nautiche; fisica; matematica; scienze matematiche; matematica e fisica; astronomia; ingegneria. Ufficiale superiore pilota dell'aeronautica militare proveniente dai corsi regolari dell'accademia aeronautica, già in servizio permanente effettivo".

Classe 47. — L'elenco dei titoli è così modificato: "Laurea in discipline nautiche. Ufficiali superiori di vascello della marina militare provenienti dai corsi regolari dell'accademia navale, già in servizio permanente effettivo".

Classe 50. — Sono aggiunte le lauree in ingegneria.

Classe 51. — L'elenco dei titoli è così modificato: "Laurea in matematica; scienze matematiche; matematica e fisica; fisica; scienze fisiche e matematiche; scienze della informazione; scienze statistiche e demografiche; scienze statistiche ed attuariali".

Classe 51, sezione 51-a. — L'elenco dei titoli è così modificato: "I titoli predetti escluso le lauree in scienze della informazione, in scienze statistiche e demografiche e in scienze statistiche ed attuariali".

d) **Colonna 3. - Diplomi di abilitazione**
Classe 1. — La denominazione del diploma è così modificata: "Diploma di aerotecniche e costruzioni aeronautiche".

Classe 15. — La denominazione del diploma è così modificata: "Diploma di dattilografia, tecnica della duplicazione, calcolo a macchina e contabilità a macchina".

e) **Colonna 4. - Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione**
Classi 4, 5, 6, 7, 17, 19, 20. — E' aggiunto l'insegnamento di "progettazione artistica".

Classe 9. — Nell'elenco degli insegnamenti relativi agli istituti tecnici sono aggiunti i seguenti: "microscopia, microbiologia conciarica e laboratorio; merceologia". Dopo la parola "merceologia" è aggiunta la seguente nota (1): "Il diploma di chimica agraria e scienze dell'alimentazione dà adito all'insegnamento di merceologia negli istituti tecnici, solo quando questo è abbinato ad altri insegnamenti contemplati nella colonna 4 della classe 9".

Nell'elenco degli insegnamenti relativi agli istituti professionali è aggiunto il seguente: "tecnologia alimentare, legislazione relativa e laboratorio".

Classe 10. — Nell'elenco degli insegnamenti relativi agli istituti tecnici sono deprecati quelli di: "microscopia, microbiologia conciarica e laboratorio e di

merceologia chimica, ottica fotografica e laboratorio". L'elenco degli insegnamenti relativi agli istituti professionali è sostituito dal seguente: "Chimica industriale, tecnologia ceramica e laboratorio; chimica applicata e laboratorio di analisi chimiche".

Classe 15. — Nell'elenco degli insegnamenti relativi agli istituti professionali, è aggiunto il seguente: "contabilità a macchina".

Classe 16. — Nell'elenco degli insegnamenti relativi agli istituti tecnici sono aggiunti i seguenti: "tecnica, macchine calcolatrici e applicazioni; organizzazione aziendale".

Nell'elenco degli insegnamenti relativi agli istituti professionali è soppresso quello di: "Macchine contabili ed esercitazioni" ed è aggiunto il seguente: "tecnica amministrativa aziendale (tecnica commerciale, tecnica delle spedizioni e dei trasporti, tecnica di ufficio)".

Classe 16, sezione 16-a. — Nell'elenco degli insegnamenti relativi agli istituti professionali sono deprecati quelli di "tecnica amministrativa aziendale (tecnica commerciale, tecnica delle spedizioni e dei trasporti, tecnica d'ufficio); tecnologia alberghiera e pratica operativa; tecnica professionale alberghiera".

Classe 18. — Nell'elenco degli insegnamenti relativi agli istituti professionali è deprecato quello di: "elementi di scienza dell'amministrazione, organizzazione del lavoro di ufficio, tecnica e pratica amministrativa" ed è aggiunto il seguente: "legislazione turistica". Nello stesso elenco, in luogo di "legislazione doganale e tributaria" leggesi: "legislazione sociale e tributaria".

Classe 22, sezione 22-a. — Nell'elenco degli insegnamenti relativi agli istituti tecnici è aggiunto quello di "disegno tecnico per maglieria". Nell'elenco degli insegnamenti relativi agli istituti professionali è aggiunto quello di "progettazione tecnica nell'istituto professionale per la porcellana".

Classe 23. — L'elenco degli insegnamenti relativi agli istituti professionali è sostituito dal seguente: "economia domestica negli istituti professionali; economia familiare, merceologia e disegno professionale negli istituti professionali per l'agricoltura".

Classe 24. — E' aggiunto l'insegnamento di "linguaggio cinematografico e linguaggio applicato".

Classe 28. — Nell'elenco degli insegnamenti relativi agli istituti tecnici, in luogo di "disegno tecnico per l'elettronica e per l'energia nucleare" si legga "disegno tecnico per l'elettronica; disegno tecnico per le telecomunicazioni; disegno tecnico per l'energia nucleare".

Classe 29. — E' aggiunto l'insegnamento di "elettrotecnica generale, nucleare, misure elettriche e laboratorio".

Classe 32. — L'elenco degli insegnamenti è sostituito dal seguente: "Informatica e applicazione negli istituti di istruzione secondaria di 2° grado; elaboratori, programmazione e laboratorio negli istituti tecnici. Informatica e statistica aziendale negli istituti professionali".

Classe 36. — L'elenco degli insegnamenti è sostituito dal seguente: "Matematica, matematica applicata e statistica; matematica, matematica finanziaria e attuariale, statistica metodologica; matematica, calcolo delle probabilità e statistica, calcolo delle probabilità, statistica e ricerca operativa; fisica negli istituti tecnici; matematica applicata negli istituti professionali". Dopo la parola "fisica" è aggiunta la seguente nota (2): "Il diploma di matematica applicata dà adito all'insegnamento della fisica solo quando questo è abbinato ad altri insegnamenti contemplati dalla colonna 4 della classe 36".

Classe 38. — All'insegnamento di "geografia negli istituti tecnici" è aggiunta la seguente nota (3): "Il diploma di materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di 2° grado dà adito all'insegnamento di geografia negli istituti tecnici solo quando questo è abbinato con altri insegnamenti contemplati dalla colonna 4 della classe 38".

E' soppressa l'indicazione dell'insegnamento di "cultura liturgica e storia della Chiesa nell'istituto per l'arte sacra".

Classe 38, sezione 38-a. — E' aggiunto il seguente insegnamento: "Italiano, latino, storia ed educazione civica e geografia nelle prime due classi del liceo scientifico e nella prima classe dell'istituto magistrale".

Classe 38, sezione 38-b. — Nell'elenco degli insegnamenti è deprecato quello di "Italiano e latino nei licei e negli istituti magistrali".

Classe 40, sezione 40-a. — L'elenco degli insegnamenti è sostituito dal seguente: "Tedesco e latino nei licei e negli istituti magistrali con lingua d'insegnamento tedesco. Tedesco, latino, storia ed educazione civica e geografia nelle prime due classi del liceo scientifico e nella prima classe dell'istituto magistrale con lingua di insegnamento tedesco. Sloveno e latino nei licei e negli istituti magistrali con lingua di insegnamento sloveno. Sloveno, latino, storia ed educazione civica e geografia nelle prime due classi del liceo scientifico e nella prima classe dell'istituto magistrale con lingua di insegnamento sloveno".

Classe 42, sezione 42-a. — E' aggiunto l'insegnamento di "Impianti ceramici, industriali e disegno tecnico negli istituti professionali".

Classe 44. — L'elenco degli insegnamenti è sostituito dal seguente: "Mineralogia, geologia e laboratorio negli istituti tecnici".

Classe 50. — Nell'elenco degli insegnamenti relativi agli istituti tecnici, in luogo di "fisica tecnica e applicazione degli elaboratori" si legga "applicazione degli elaboratori e complementi di fisica tecnica".

Classe 51. — Dopo "matematica nei ginnasi" sono aggiunti i seguenti insegnamenti: "matematica nelle prime due classi del liceo scientifico. Matematica negli istituti tecnici".

Classe 52. — Nell'elenco degli insegna-

Classi di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi di concorso a cattedre alle quali i diplomi danno adito
1	2	3	4	5
49-bis. — Scienze agrarie e tecniche di gestione aziendale	Laurea in scienze agrarie; scienze forestali	Diploma di scienze agrarie e tecniche di gestione aziendale	Agronomia e coltivazioni; economia rurale; estimo rurale ed elementi di diritto agrario; contabilità rurale; esercitazioni di economia, estimo e contabilità rurale e vitico-enologica; estimo rurale ed elementi di diritto agrario; contabilità rurale ed enologica, esercitazioni relative, viticoltura; enologia, commercio e legislazione vitico-enologica; agricoltura; meccanica agraria; elementi di agricoltura; economia e contabilità; estimo ed esercitazioni; meccanica agraria; elementi di costruzioni rurali e disegno relativo; elementi di topografia e disegno relativo; esercitazioni di meccanica agraria e topografia; meccanica agraria ed enologica; elementi di costruzioni rurali ed enotecniche e disegno relativo; esercitazioni di meccanica agraria ed enologica negli istituti tecnici. Agronomia e coltivazioni, meccanica agraria, zootecnica e genio rurale; economia politica, economia e statistica agraria; tecniche della gestione aziendale e struttura di sviluppo delle collettività agricole; chimica, mineralogia e agronomia, biologia e coltivazioni, matematica, fisica, computeristica, agrimensura e meccanica agraria, gestione e amministrazione aziendale; agricoltura; agrumicoltura, enologia e meccanica enologica, viticoltura; floricoltura e giardinaggio; frutticoltura; olivicoltura; orticoltura; silvicoltura e apicoltura; tecnologia del latte, tecnologia casearia e attrezzature di caseificio; tecnologia delle conserve alimentari; zoocolture speciali; zoologia; zootecnica speciale; tecnologia meccanica e disegno tecnico, meccanica e disegno tecnico, meccanica agraria negli istituti professionali per l'agricoltura.	LXXIV. — Scienze agrarie e tecniche di gestione aziendale

menti relativi agli istituti d'arte è de-
penato quello di "chimica e laboratorio
tecnologico".
Classe 57. — L'elenco degli insegna-
menti è sostituito dal seguente: "Tecnica
della produzione cinematografica e tele-
visiva e laboratorio; tecnica della foto-
grafia di scena e di attualità e svi-
luppo e stampa; tecnica della ripresa
cinematografica e televisiva; tecnica del
montaggio cinematografico e laboratorio
negli istituti professionali".
Classe 58. — L'elenco degli insegna-
menti relativi agli istituti professionali
è sostituito dal seguente: "Tecnologia
fotografica negli istituti professionali".
Classe 59. — L'elenco degli insegna-
menti relativi agli istituti tecnici è
sostituito dal seguente: "Tecnologia e
impianti alimentari, laboratorio e diseg-
no relativo; industrie cerealicole e la-
boratorio; disegno tecnico nel triennio
degli istituti tecnici per le tecnologie
alimentari e per le industrie cerealicole".
L'elenco degli insegnamenti relativi agli
istituti professionali è soppresso.
Classe 60. — Nell'elenco degli insegna-
menti relativi agli istituti tecnici, è
aggiunto, all'inizio, l'insegnamento di
"Tecnologia meccanica" e dopo l'insegna-
mento di "disegno di costruzioni mec-
caniche e studi di fabbricazione" è ag-
giunto quello di "studi di fabbricazione
e disegno".
L'insegnamento di "tecnologia del fer-
ro, tecnologia del legno" negli istituti
d'arte è depennato.

Classe 62. — Nell'elenco degli insegna-
menti è aggiunto quello di "chimica e
laboratorio tecnologico".
f) Colonna 5. — *Classi di concorso a
cattedre alle quali i diplomi danno
adito*
Classe 1. — La denominazione della
classe di concorso I "Aeronautica e
tecnologie aeronautiche" è modificata in
"Aerotecnica e costruzioni aeronautiche".
Classe 15. — La denominazione della
classe di concorso XVI è modificata in
"Dattilografia, tecniche della duplicazio-
ne, calcolo a macchina e contabilità a
macchina".
b) Colonna 1. — *Classi di concorso*
Classe I. — La denominazione "Aero-
tecnica e tecnologie aeronautiche" è mo-
dificata in "Aerotecnica e costruzioni
aeronautiche".
Classe XVI. — La denominazione "Dat-
tilografia, tecniche della duplicazione e
calcolo a macchina" è modificata in
"Dattilografia, tecniche della duplicazio-
ne, calcolo a macchina e contabilità a
macchina".
Classe LXXIV. — La denominazione
"Scienze agrarie e tecniche di condu-
zione aziendale" è modificata in "Scienze
agrarie e tecniche di gestione aziendale".
Classe LXXX. — La denominazione
"Stenografia, dattilografia, tecniche del-
la duplicazione e calcolo a macchina"
è modificata in "Stenografia, dattilogra-
fia, tecniche della duplicazione, calcolo
a macchina e contabilità a macchina".

Classe XCIV. — La denominazione
"Zootecnia" è modificata in "Zootec-
nica".
c) Colonna 2. — *Classi di concorso del
precedente ordinamento dichiarate
corrispondenti*
Classe XXVII. — All'indicazione "4
— Educazione artistica" è aggiunto l'a-
sterisco "(*)".
Classe XXXI. — E' dichiarata corri-
spondente la classe di concorso EIV
"Radiotecnica e laboratorio".
Classe XXXII. — E' depennata la
classe di concorso EIV "Radiotecnica e
laboratorio".
Classe LXXIV. — E' aggiunta la classe
di concorso C XIV "Topografia, costru-
zioni rurali, meccanica agraria".
Classe XCIII. — E' depennata la
classe di concorso C XIV "Topografia,
costruzioni rurali, meccanica agraria".
d) Colonna 3. — *Abilitazioni di cui alla
tabella A annessa al precedente de-
creto*
Classe LXXIV. — L'indicazione "9/a"
è sostituita dalla seguente "49-bis".
Classe 64. — La denominazione della
classe di concorso XCIV è modificata
in "Zootecnia".
Art. 3.
Alla tabella B, annessa al decreto mi-
nistriale 2 marzo 1972, sono apportate
le seguenti integrazioni e modifiche:
a) *Classi sopresse e classi aggiunte:*
La classe "LXXI. — Progettazione ar-
tistica" è soppressa.
Sono istituite le seguenti classi:

PIÙ ISCRITTI, PIÙ FORZA

APPELLO AI COLLEGHI

Quanto più la Scuola Italiana, nel suo complesso, va alla deriva, fra una serie di promesse mirabolanti, non mai mantenute da 25 anni a questa parte, ed una realtà deprimente e sconcertante quale è quella che tutti conosciamo, tanto più aumentano l'importanza della battaglia che la CISNAL-Scuola ha ingaggiato e le responsabilità che pesano su di essa.

Consapevoli di tutto ciò, poi abbiamo ripetutamente invitato i numerosissimi dirigenti, insegnanti e non insegnanti delle scuole superiori, medie ed elementari, che si proclamano apertamente (e in realtà lo sono) nostri simpatizzanti, a iscriversi ai nostri Sindacati, per rafforzare le nostre file e per dare alla nostra voce nei contatti (diretti e indiretti) con le Autorità scolastiche del centro e della periferia una maggiore autorità.

E a tale proposito abbiamo l'orgoglio di asserire, senza tema di essere smentiti da alcuno, che la nostra voce, pur fra il moltiplicarsi dei Sindacati della scuola, si è sempre elevata non solo in difesa delle legittime aspirazioni di tutte le categorie da noi rappresentate, ma anche e soprattutto in difesa della Scuola, nella quale auspichiamo che possano tornare al più presto l'ordine, la disciplina, il culto dei più alti valori morali e civili!

Si tratta di una voce unica e insostituibile, poiché, mentre a sostegno degli interessi economici e materiali di alcune o anche di tutte le categorie del personale insegnante e non insegnante troviamo spesso altri Sindacati sulle nostre stesse posizioni (e di ciò non possiamo che altamente compiacerci), siamo invece costretti a constatare il nostro isolamento, quando solleviamo la nostra decisa protesta per il comportamento incivile, immorale e talvolta addirittura criminale di moltissimi studenti e, purtroppo, di non pochi docenti...

Saremmo tentati di compiere un'indagine particolareggiata di questo fenomeno; ma, in questo momento, in cui si preannunziano battaglie durissime per l'affermazione dei diritti di tutto il personale della Scuola, preferiamo soprassedere a questa analisi, per non provocare inutili e dannose polemiche, che potrebbero danneggiare l'unità d'azione, da noi sempre vagheggiata e desiderata.

Tornando al significato del titolo di questo articolo, siamo in grado di assicurare i nostri amici, iscritti o non iscritti ai nostri Sindacati, che la CISNAL-Scuola costituisce oggi una forza imponente. Una prova non indifferente della sua efficienza la nostra Organizzazione la dette nell'aprile e nel giugno del 1970, in occasione delle elezioni per il rinnovo della I e della II Sezione del Consiglio Superiore della P.I.

Il Sinaie superò le posizioni raggiunte nel 1966, piazzandosi fra i primi posti; il SISME, che si presentava per la prima volta, conseguì una notevole affermazione, ottenendo, per numero di voti, il terzo posto assoluto, dopo il SASMI e la UCIM.

Questo innegabile successo non poté non trovare un immediato riconoscimento su tutti i giornali della scuola media ed elementare, i quali si affrettarono a commentarlo con maggiore o minore obiettività: qualcuno con le solite sciocchezze riserve di carattere politico, ma tutti esprimendo la propria sorpresa per quanto avevamo ottenuto.

Poi (cosa molto più importante per noi) anche il Ministero e i Dirigenti Regionali e Provinciali Scolastici furono costretti a prendere atto, bongré malgré, della nostra massiccia presenza nel campo delle organizzazioni sindacali della Scuola e a tenerci presenti

in tutti i loro atti molto più di quanto non avessero fatto per il passato. Dopo di allora nostri rappresentanti qualificati sono entrati a far parte, in quasi tutte le Province d'Italia, delle Commissioni Incarichi e Supplenze, delle Commissioni Ricorsi, ecc... e ultimamente delle Commissioni Regionali e Provinciali per i Corsi Abilitanti. Per questi ultimi sono innumerevoli i nostri colleghi, regolarmente iscritti alla CISNAL-Scuola, nominati Presidenti o docenti nei vari Corsi istituiti.

Infine, nel rinnovo del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto "Kirner" per il quadriennio 1972-1976, un rappresentante del Sime-Cisnal è stato nominato dal Ministero, su proposta del Consiglio Superiore della P.I., membro effettivo insieme con i rappresentanti di soli altri quattro Sindacati, tutti autonomi.

Frattanto il Sime e il Sinaie non sono rimasti soli, giacché in questi ultimi tempi è stato costituito il Sindacato Nazionale Insegnanti Universitari e si è dato nuovo impulso al Sindacato della Scuola Materna.

Per tali ragioni il 1° novembre 1972 le Giunte Nazionali del Sime e del Sinaie, in seduta congiunta hanno deciso all'unanimità di creare la Federazione della CISNAL-Scuola, eleggendo il Segretario Nazionale e la Segreteria Nazionale, come i lettori di questo giornale hanno già appreso dai numeri scorsi.

Concludendo: dato tutto quello che abbiamo esposto, non abbiamo bisogno di insistere per dimostrare la necessità che tutti i simpatizzanti che operano con qualsiasi funzione nella Scuola di ogni ordine e grado si decidano a prendere la tessera CISNAL del loro settore. Ma, poiché questo giornale è inviato soltanto agli iscritti, noi rivolgiamo a ciascuno di essi la vivissima preghiera di rendersi ulteriormente benemerito della nostra organizzazione, svolgendo opera di persuasione presso i colleghi amici ancora titubanti.

Da parte nostra possiamo promettere a tutti che continueremo a batterci, cercando di far sempre meglio e sempre di più.

PARIDE DE BELLA

Pagamento stipendi

Siamo lieti di pubblicare la circolare ministeriale telegrafica n. 17 del 20 gennaio 1973, relativa al pagamento delle competenze spettanti al personale insegnante, che riteniamo sia stata emanata anche di seguito all'interessamento della CISNAL-SCUOLA per questo problema (vedi interrogazione parlamentare degli onorevoli Roberti, Cassano, Grilli e Nicotia sul numero precedente di questo giornale).

Circolare n. 17 del 20 gennaio 1973.

Gabinetto numero 14248/97/SC. È stato segnalato che molti Provveditorati studi non trasmettono con dovuta tempestività ai sezioni Tesoreria provinciale, per consentire pagamento ai scadenze stabilite, titoli spesa riguardanti competenze personale insegnante. Ciò determina ritardo pagamenti et vivissimo risentimento interessati, di cui si fanno portavoce sindacati categoria. In sede competente, virgola est stata predisposta, at fine articolare pagamento competenze at dipendenti statali in più ampio arco tempo, modifica articolo 370 Regolamento amministrazione patrimonio et contabilità generale Stato, nel senso che pagamento competenze mensili at insegnanti elementari venga anticipato di alcuni giorni. In relazione rilievi et inadempienze susseguite et con riferimento attuazione censuato provvedimento, invito signorie vostre at porre in atto ogni misura affinché titoli spesa siano trasmessi at sezioni tesoreria in tempo utile per un più tempestivo et regolare corso pagamento retribuzioni.
MINISTRO ISTRUZIONE: Scalfaro

Classi di concorso	Classi di concorso del precedente ordinamento dichiarate corrispondenti	Abilitazioni valide per l'ammissione ai concorsi	
		Abilitazioni di cui alla tabella A annessa al precedente decreto	Abilitazioni di cui al precedente ordinamento
1	2	3	4
XXXIII-bis. — Fisica, impianti nucleari e tecnologie relative	—	50 b	—
LIII-bis. — Materie letterarie, storia della Chiesa e cultura liturgica	—	38 c	—

e) Colonna 4. — *Abilitazioni di cui al precedente ordinamento*
Classe XXIII. — E' depennata la classe XXXI "Disegno tessile".
Classe XXIV. — E' aggiunta la classe XXXI "Disegno tessile".
Classe XXXI. — Sono dichiarate valide: la classe XXX b "Elettronica e radiotecnica" e la tabella EIV "Radiotecnica e laboratorio".
Classe XXXII. — Sono depennate la classe XXX b "Elettronica e radiotecnica" e la tabella EIV "Radiotecnica e laboratorio".
Classe XXXIV. — In corrispondenza della classe XVII, in luogo di "geografia generale ed economia", leggesi "geografia generale ed economica".
Classe XLVI. — In corrispondenza delle classi VII, VIII, IX, X e X-bis, in luogo dell'indicazione di nota (1), leggesi l'indicazione di nota (2).

Classe LXXIV. — Sono aggiunte la classe XXV "Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria", e la tabella C XIV "Topografia, costruzioni rurali, meccanica agraria".
Classe XCIII. — Sono depennate la tabella C XIV "Topografia, costruzioni rurali, meccanica agraria" e la classe XXV "Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria".
Art. 4.
Alla tabella C annessa al decreto ministeriale 2 marzo 1972 sono apportate le seguenti integrazioni:
a) Colonna 2. — *Posti cui i concorsi danno adito*
Classe III. — L'indicazione "Modellismo, formatura, plastica, verniciatura, cottura e decorazione della ceramica negli istituti professionali" è sostituita da "Modellismo, foggatura e rifinitura, formatura plastica, verniciatura, cottura e

decorazione della ceramica negli istituti professionali".
Classe VIII. — L'indicazione "Esercitazioni di economia domestica, lavori femminili; esercitazioni di tirocinio negli istituti tecnici femminili" è sostituita da "Esercitazioni di economia domestica, esercitazioni di economia domestica e tecnica organizzativa; lavori femminili; esercitazioni di tirocinio negli istituti tecnici femminili".
Classe XVII. — L'indicazione dei posti relativi agli istituti professionali viene modificata in "Esercitazioni pratiche di segreteria e amministrazione d'albergo; esercitazioni pratiche di tecnica turistica ed esercitazioni pratiche di portineria".
Classe XIX. — L'indicazione dei posti relativi agli istituti professionali viene modificata in "Esercitazioni di azienda agraria; esercitazioni pratiche forestali negli istituti professionali per l'agricoltura".
b) Colonna 3. — *Titoli validi per l'ammissione ai concorsi*
Classe XI. — L'indicazione "Diploma di maturità professionale di odontotecnico" è sostituita dalla seguente "Diploma di maturità professionale di odontotecnico, congiunto a diploma di qualifica di odontotecnico rilasciato da un istituto professionale".
Classe XV. — L'indicazione "Diploma di tecnico delle attività alberghiere" è sostituita dalla seguente "Diploma di tecnico delle attività alberghiere congiunto a diploma di qualifica di addetto ai servizi alberghieri di sala e bar rilasciato da un istituto professionale".
Art. 5.
Al decreto ministeriale 2 marzo 1972, è aggiunto il seguente art. 9:
"Al fini del conseguimento dell'abilitazione negli istituti di istruzione secondaria, e dell'ammissione ai concorsi a posti di insegnante tecnico-pratico, di insegnante d'arte applicata e di assistente nei licei artistici, in aggiunta ai titoli di studio contemplati dalle annesse tabelle A, C, D ed E, sono validi anche quelli dichiarati equipollenti a detti titoli nei modi previsti dalle vigenti disposizioni, salvo i casi in cui la equipollenza a detti fini sia esclusa espressamente".
Art. 6.
Gli elenchi delle classi di abilitazione e delle classi di concorso a cattedre annesse al decreto ministeriale 2 marzo 1972 si intendono modificati in conformità alle integrazioni e modifiche apportate dagli articoli 2 e 3 del presente decreto alle colonne n. 1 delle tabelle A e B annesse al predetto decreto ministeriale 2 marzo 1972.
Nell'elenco delle classi di abilitazione annesse al decreto ministeriale 2 marzo 1972, alla classe 29, l'indicazione "Elettrotecnica" è sostituita dalla seguente "Elettrotecnica (con sezione per gli impianti elettrici e le costruzioni elettromeccaniche)".
Roma, 9 dicembre 1972
IL MINISTRO: Scalfaro

L'ARTICOLO 3

nel testo proposto dalla CISNAL-Scuola

L'aspetto economico e la ristrutturazione delle carriere docente direttiva ed ispettiva saranno informati al principio della parità di retribuzione a parità di attribuzioni e di responsabilità in modo che:

— al personale delle carriere di cui sopra sia corrisposto uno stipendio base unico corrispondente ai seguenti parametri:
carriera docente: parametro 494
carriera direttiva: parametro 553
carriera ispettiva: parametro 553;

— ad ogni variazione del trattamento economico del personale della carriera direttiva degli impiegati civili dello Stato, corrisponda la automatica variazione del trattamento economico del personale docente, direttivo ed ispettivo della scuola allo scopo di mantenere i rapporti esterni fissati dalla legge 28 luglio 1961, n. 831;

— tale unico stipendio sia la base degli aumenti periodici costanti, in numero illimitato, per ogni biennio di permanenza, senza demerito, nella stessa carriera.

Allo stesso personale saranno inoltre corrisposte:
— l'indennità di famiglia commisurata alla spesa media pro-capite rilevata periodicamente dall'Istituto Centrale di Statistica;

— l'indennità integrativa speciale calcolata sulla intera retribuzione comprensiva della indennità di famiglia e delle altre indennità;

— la quattordicesima mensilità;

— al personale docente: una indennità di funzione docente, tenuto conto delle specifiche attribuzioni e responsabilità di cui al precedente art. 2, comma 2°;

— al personale direttivo e ispettivo: una indennità di direzione tenuto conto delle specifiche attribuzioni e responsabilità di cui al precedente art. 2, comma 2°;

— compenso per le prestazioni straordinarie ragguagliate al doppio della retribuzione delle prestazioni ordinarie.

Relativamente al trattamento di previdenza e di quiescenza, lo stato giuridico fisserà per il personale docente, direttivo ed ispettivo della scuola:

— l'adeguamento del trattamento di quiescenza alla aliquota del cento per cento dell'intera retribuzione;

— la corresponsione del minimo di trattamento di quiescenza in caso di premorienza rispetto al minimo pensionabile;

— completa equiparazione del trattamento di previdenza e di quiescenza tra personale maschile e personale femminile.

Assistenza ENAM

Per effetto della legge n. 820 del 1971 sono beneficiari dell'assistenza climatica e termale ENAM anche gli insegnanti elementari incaricati a tempo indeterminato.

Le domande per la richiesta di soggiorno nelle Case ENAM dovranno essere spedite a mezzo raccomandata postale direttamente alla Sede Centrale dell'Ente Nazionale di Assistenza Magistrale (Roma - Viale di Trastevere, 231) entro e non oltre il 28 febbraio 1973.

La
legge - delega
al
Senato

Contro la beffa dello "stato giuridico," la CISNAL-Scuola propone lo sciopero ad oltranza

gli inviti rivolti agli altri sindacati

**In data
25 gennaio 1973**

E' noto come i Sindacati della CISNAL-SCUOLA — nel momento in cui si discute lo "Stato Giuridico" — abbiamo più di una volta invitato — purtroppo inutilmente — ad una unità di azione tutti i Sindacati (autonomi e confederali) della Scuola.

Tale nostro ripetuto invito all'unità ci veniva e ci viene suggerito da due considerazioni:

a) la convinzione che almeno su di un punto (quello relativo al-

le retribuzioni) sia possibile trovare una base unitaria di intesa;

b) le ripetute richieste — giunteci da varie parti d'Italia da colleghi di ogni ordine di scuola e di ogni corrente sindacale — di agire uniti.

Tutto ciò premesso — e convinti (lo ripetiamo) che la politica del "divide et impera" sia (per i nostri attuali problemi di categoria) giovevole alla politica del Governo, i Sindacati Scuola della CISNAL — di fronte ad una situazione (la discussione dello "Stato Giuridico" al Senato della Repubblica) che rischia di codificare legislativamente la più grossa delle ingiustizie nei confronti del personale tutto della scuola (l'unica categoria di dipendenti pubblici che è in condizioni da *servi della gleba*) — propongono ai Sindacati in indirizzo di porre immediatamente allo studio una decisiva azione di sciopero ad oltranza al fine di conseguire, almeno sul piano retributivo, quella giustizia che gli altri dipendenti pubblici (Stato e regioni) hanno già ottenuto.

Nella certezza che ai Sindacati in indirizzo non sfugga il particolare attuale significato di una decisa azione del genere di quella da noi proposta, restiamo in attesa di comunicazioni per fissare, di comune accordo, le modalità dell'incontro.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Paride De Bella)

In data

8 gennaio 1973

E' convincimento dei Sindacati aderenti alla CISNAL-SCUOLA che i grossi problemi, ancora sul tappeto e connessi con lo "Stato Giuridico", impongano un fronte comune di tutti i Sindacati della Scuola.

Essi sono altresì convinti che, pur nella distinzione di alcune questioni particolari, vi sia — nell'attuale momento — un sufficiente "denominatore comune" per rendere inderogabile un fronte comune del personale docente e non docente della scuola. Una diversa impostazione e conduzione della lotta sindacale in questa contingenza avrebbe — riteniamo — il solo risultato di portare acqua al mulino della politica del "divide et impera".

E' per tali considerazioni di fondo che i Sindacati aderenti alla CISNAL-SCUOLA si fanno, con la presente, promotori di un incontro tra tutti i Sindacati in indirizzo per stabilire tempi e modalità di un'azione comune.

Si resta in attesa di un cortese cenno di riscontro allo scopo di concedere le modalità di una riunione.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Paride De Bella)

LA SCUOLA NAZIONALE

Direzione - Redazione - Amministrazione ROMA - Via P. Amedeo, 42 - Tel. 470.202 - 470.492. Per la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione.
N. 7 - 31 Gennaio 1973

**In data
18 novembre 1972**

E' noto come lo "stato giuridico", arrivato al Parlamento dopo circa venti anni di attesa, stia impegnando, in questi giorni, il personale (tutto) della Scuola.

E' altrettanto noto come lo stesso personale della scuola (docente e non docente) pur trovandosi sostanzialmente concorde su alcune questioni di fondo, diversifichi il proprio atteggiamento su altri pro-

blemi connessi alla complessa disciplina dello "stato giuridico".

Ma è ovvio che il successo in una dura lotta (quale è quella che si profila) non può prescindere dalla unità di azione di tutte le forze sindacali, unità che (come i ripetuti e significativi inviti di questi ultimi giorni dimostrano) potrebbe essere facilmente raggiunta non solo sui contenuti dei problemi di fondo interessanti le categorie della scuola (ad es. i contenuti dell'art. 3 del disegno di legge governativo quale risulta approvato dalla Camera dei Deputati), ma anche sulla possibilità di agire con interventi decisi nel corso della prossima discussione al Senato della Repubblica.

In altri termini questa Segreteria Nazionale ritiene che, in questo momento, per la più efficace tutela degli interessi del personale della scuola (iscritto o non iscritto ai sindacati), sia indispensabile ed urgente predisporre:

— una unitaria azione di protesta, anche con scioperi ad oltranza (e, quindi, secondo un calendario da concordare fra tutte le organizzazioni sindacali della scuola);

— una decisa ed unitaria azione di intervento per il prossimo iter parlamentare che interesserà il Senato della Repubblica.

Quanto è avvenuto di recente alla Camera dei Deputati — ove gli unici integrali oppositori ai disegni governativi sono stati i deputati della Destra Nazionale che in quella sede hanno sostenuto le tesi e le proposte di modifica della CISNAL-SCUOLA (come è documentato negli atti parlamentari) — siamo certi avverrà al Senato.

Ma, ovviamente, l'azione parlamentare di un gruppo deciso ha tanta più possibilità di successo quanto più larga è la sfera di consensi di cui può farsi interprete e portatore.

E' per tali motivi e per tali scopi che la CISNAL-SCUOLA si rivolge a tutti i sindacati — autonomi e confederali — della scuola perché, nel superiore interesse dell'unità di azione delle categorie, abbandonino finalmente qualunque volontà discriminatoria: interesse delle categorie che l'attuale disegno di legge rischia di compromettere definitivamente.

Nella convinzione che, almeno limitatamente al contenuto dell'art. 3, sia possibile trovare un comune piano di azione, si resta in attesa di un cenno di riscontro allo scopo di concordare le modalità di una riunione.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Paride De Bella

Per i non iscritti una copia L. 100 - Abbonamenti: Ordin. L. 2.000 - Sostenitore L. 5.000. Versamenti sul c/c postale numero 1/10663. Gratuito agli iscritti alla CISNAL-SCUOLA
Direttore responsabile
GIUSEPPE CIAMMARUCONI
Aut. Trib. Roma n. 10747
del 24-1-1966
Tip. DAPCO
Via Dandolo, 8 - Roma